



**CIA-AGRICOLTORI ITALIANI
ISTITUTO ALCIDE CERVI**

**PREMIO DI STUDIO EMILIO SERENI
BANDO DI CONCORSO
scadenza 31 marzo 2019**

La CIA – Agricoltori Italiani e l'Istituto Alcide Cervi, visiti i comuni intenti espressi nel rinnovo della CONVENZIONE per gli anni 2018 e 2019 ripropongono l'istituzione tramite Bando del

**PREMIO DI STUDIO EMILIO SERENI
3[^] edizione, 2019**

Produzione, redditi agricoli e mercato dal dopoguerra a oggi

I cambiamenti che hanno investito il nostro Paese dal dopoguerra a oggi sono stati impetuosi e profondi e, in tale ambito, tra le attività socio-economiche l'agricoltura è stata quella maggiormente coinvolta. L'abbandono delle campagne e la migrazione della popolazione dalle aree rurali verso i poli urbani, ha finito inevitabilmente per condizionare le dinamiche produttive e di mercato delle imprese. Il tessuto produttivo frammentato, connotato da aziende vocate per la maggior parte dei casi all'autoconsumo e regolate da rapporti sociali arcaici, come la mezzadria, ha ceduto il passo alla specializzazione produttiva. Sullo stesso si è avuto il passaggio, seppur non repentino, ad un'agricoltura più meccanizzata, orientata al mercato, ma anche sostenibile sotto il profilo ambientale e paesaggistico. Una spinta, quest'ultima, i cui tempi sono stati dettati anche dai cicli di riforma della politica agricola comunitaria la quale, dagli anni '50 ad oggi, ha mutato i suoi obiettivi e gli strumenti per attuarli. Da politica per l'approvvigionamento alimentare, la Pac è divenuta una politica orientata al mercato, al cui interno sono premiati i comportamenti virtuosi in termini di sostenibilità e di standard qualitativi.

Specializzazione, tecniche agricole migliorate e selezionate, meccanizzazione, incrementi delle rese e della produttività del lavoro e ricerca della qualità: sono questi i principali elementi e le sfide che, dal dopoguerra agli anni nostri, hanno condizionato il funzionamento del settore. Per converso, si ha la riduzione di suolo agricolo per effetto dei processi di industrializzazione e di urbanizzazione, così come il dissesto idrogeologico e i processi di desertificazione del terreno determinati dall'abbandono delle attività agricole nelle aree marginali e interne del paese. In tale ambito, il legame tra territorio e filiere produttive, opportunamente valorizzato nelle strategie imprenditoriali, rappresenta uno dei principali fattori di competitività e di potenziale successo dell'agricoltura italiana.

La CIA - Agricoltori Italiani è socio fondatore dell'Istituto Alcide Cervi ed erede dell'Alleanza Nazionale Contadini di cui Emilio Sereni (Roma 1907 – 1977) fu il primo Presidente. Tutto il materiale librario e storico documentale di Sereni è stato dato in lascito di proprietà dallo stesso autore alla C.I.A. e in custodia e valorizzazione all'Istituto Cervi. Questa eredità culturale è conservata nella *Biblioteca-Archivio Emilio Sereni* dell'Istituto Alcide Cervi di Gattatico, Reggio Emilia. Circa 22.000 volumi plurilingue e un "Fondo" archivistico con oltre duemila buste, 63.000 pezzi e 1.843 voci, dalle questioni agrarie al Mezzogiorno, dall'archeologia e dall'antichità alla storia economica e sociale, cultura materiale, folclore, canti popolari, storia dell'alimentazione. La bibliografia curata da Giuseppe Prestipino elenca ben 1.071 scritti, il primo dei quali risale al 1930. Con i suoi numerosissimi studi, Sereni ha fornito un grande contributo di elaborazione teorica e di ricerca empirica alle più diverse scienze storico-sociali, anche se la sua notorietà, pure a livello internazionale, è legata soprattutto alla *Storia del paesaggio agrario italiano* (Laterza 1961).

A partire da queste considerazioni e dagli studi sereniani sui temi della *Produzione, dei redditi in agricoltura e del mercato*, si intende premiare l'indagine a carattere scientifico che meglio risponde all'obiettivo di mettere in relazione il contributo dello studioso con le questioni ancora oggi aperte in campo agrario.

L'ambito territoriale di riferimento sarà l'Italia, senza escludere la comparazione con altre realtà europee.

Nello specifico, il tema del presente Bando è il seguente: ***Produzione, redditi agricoli e mercato dal dopoguerra a oggi***, da intendersi declinabile nei seguenti curricula:

- Dalla parola d'ordine "*la terra a chi la lavora*" dei primi anni Cinquanta, alla pari dignità nella filiera di oggi
- Rapporti di produzione in agricoltura
- Mondo agricolo e mercato

Il progetto dovrà afferire almeno a uno dei tre curricula indicati.

Al Premio possono partecipare soggetti in possesso di Laurea magistrale/specialistica o vecchio ordinamento, con un percorso di studi attinente alle discipline socio-economiche, scienze politiche, storiche e antropologiche, geografiche, agrarie, ambientali, paesaggistiche, e che, alla data di pubblicazione del presente Bando, non abbiano compiuto il quarantesimo anno di età. Un punteggio aggiuntivo verrà riconosciuto per l'eventuale iscrizione a percorsi post-laurea (Scuole di Specializzazione, Dottorati di Ricerca, Master) e/o per i relativi titoli conseguiti, se pertinenti alle materie del bando. Nella domanda potrà essere specificato il possesso di ulteriori titoli inerenti l'attività di ricerca (pubblicazioni, incarichi, partecipazione a progetti, ecc.).

La **domanda di partecipazione** al premio di studio, redatta utilizzando il **modulo Allegato A**, dovrà essere **spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento**, ovvero posta celere con avviso di ricevimento, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, al seguente indirizzo:

ISTITUTO ALCIDE CERVI – BIBLIOTECA ARCHIVIO EMILIO SERENI
alla c.a di Gabriella Bonini, Via F.lli Cervi, 9 – 42043 Gattatico, Reggio Emilia

entro e non oltre 31 marzo 2019.

Farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

L'intera documentazione, compresa la domanda di partecipazione di cui all'Allegato A, entro la stessa data, dovrà essere inviata anche in formato PDF all'indirizzo di posta elettronica: biblioteca-archivio@emiliosereni.it

Alla domanda di partecipazione il candidato, pena l'esclusione, **dovrà allegare:**

- Fotocopia del documento di identità;
- Progetto di ricerca preliminare contenente le linee guida, gli obiettivi, i metodi di indagine che si intendono utilizzare e i risultati che lo studio intende raggiungere (il cui contenuto non dovrà superare la lunghezza di 4 cartelle word);
- cv scientifico professionale con elenco di titoli e/o pubblicazioni.

Una volta ricevuto l'incarico, il concorrente selezionato dovrà elaborare e sviluppare i contenuti del progetto di ricerca preliminare all'interno di uno studio che si concluderà con la presentazione alla Commissione scientifica di un elaborato scritto, o anche di un documento audiovisivo (in questo caso, comunque preceduto da una presentazione scritta). L'elaborato, che rimarrà di proprietà del committente, dovrà essere formalmente approvato dalla Commissione scientifica, che potrà proporre la pubblicazione in una sede adeguata. La Commissione potrà richiedere integrazioni o correzioni all'autore.

Lo studio dovrà essere consegnato entro un anno dall'assegnazione dell'incarico stesso, ovvero non oltre **il mese di aprile 2020** (intendesi un anno dalla data in cui viene assegnata la ricerca)

La fase di selezione delle domande di partecipazione, propedeutica all'assegnazione dell'incarico di cui sopra, **dovrà concludersi entro il mese di aprile 2019**. Tale fase, sarà affidata alla **Commissione scientifica** composta da esperti degli ambiti disciplinari oggetto del bando:

Dino Scanavino, Presidente di C.I.A. - Agricoltori Italiani

Gabriella Bonini, Referente scientifico Biblioteca - Archivio "Emilio Sereni"

Emiro Endrighi, Università di Modena e Reggio Emilia

Rossano Pazzagli, Università del Molise

Bruno Ronchi, Università della Tuscia

Anna Sereni, Università di Enna "Kore"

Carlo Tosco, Politecnico di Torino

Giorgio Vecchio, Università di Parma e Presidente Comitato Scientifico Istituto Cervi

La successiva fase di valutazione avverrà sulla base della verifica di attuazione del progetto di ricerca preliminare e sul livello di raggiungimento dei suoi obiettivi. **Tra gli elementi che concorreranno alla valutazione, sarà particolarmente apprezzato il progetto di ricerca che includa l'uso e la valorizzazione dei materiali archivistici e documentari conservati presso la Biblioteca-Archivio "Emilio Sereni" dell'Istituto Alcide Cervi.**

Il giudizio della Commissione scientifica è insindacabile.

La somma messa a disposizione del vincitore sarà di **euro 3.000 (tremila)** che verrà erogata secondo la seguente modalità:

euro 1.000 (mille) alla nomina del vincitore, successiva alla fase di selezione, e i restanti euro 2.000 (duemila) al termine del periodo di ricerca, a fronte della consegna da parte del borsista di un elaborato di adeguato livello scientifico che contenga i risultati della ricerca.

Il Premio di ricerca è compatibile con altre borse, premi o assegni di studio, ivi comprese le borse di studio erogate dalle regioni e dalle Aziende regionali per il diritto allo studio universitario cui appartiene il candidato.

In caso di controversie il foro competente è quello di Roma.

Il nome del vincitore del Premio sarà comunicato direttamente all'interessato e reso pubblico sui siti: www.cia.it; www.istitutocervi.it

Reggio Emilia - Roma, 2 gennaio 2019